

ECONOMIA Per il Pacchetto Turismo sono state esaminate 1.680 domande di operatori del settore

Turismo, non risultano impegnate tutte le risorse finanziarie regionali

VILLA D'AGRI. Un riconoscimento della tempestività nell'erogazione degli aiuti agli operatori turistici in attuazione dell'A.P. "Pacchetto Turismo" ed un incoraggiamento a proseguire sul percorso individuato in concertazione con le associazioni e le categorie della filiera turistica sono stati rivolti da Federalberghi-Confcommercio Potenza all'assessore alle Attività Produttive e al Presidente della Regione. Michele Tropiano, presidente Federalberghi-Confcommercio,

nella nota sottolinea che la Giunta ha raccolto la proposta che Confcommercio agli inizi del mese di maggio ha definito, con la condivisione della Camera di Commercio Basilicata e dell'Anci, all'interno di un più ampio documento programmatico per consentire di superare le criticità dell'attuale stagione turistica, quella post Covid-19.

Abbiamo apprezzato – aggiunge – l'iter seguito dal provvedimento e soprattutto la celerità con cui gli uffici regionali hanno consentito alle imprese di disporre di una prima liquidità necessaria ad affrontare la ripartenza delle attività.

Quanto al "Pacchetto Turismo" risulta evidente dalla conclusione dell'esame delle 1.680 domande complessive presentate che ci sono significative risorse finanziarie che non risultano impegnate. Per questo diventa indispensabile procedere all'inseadimento del tavolo tecnico del turismo che come Confcommercio avevamo già proposto.

E' sicuramente il tavolo tecnico – continua il presidente Federalberghi – l'organismo più adatto ad affrontare il tema dell'impiego dei fondi che avanzano e che, a nostro parere, potrebbero essere indirizzati verso l'aiuto a ridurre il costo del lavoro, attraverso il sostegno per l'assunzione dei dipendenti con contratti a tempo indeterminato e stagionali, e per l'attuazione di un piano di promo-commercializzazione. Come sta avvenendo in alcune regioni pensiamo all'introduzione di un "bonus vacanza"

A differenza del "bonus vacanza" introdotto dal Governo e che riscontra scarse adesioni da parte delle imprese ricettivo-alberghiere, quello regionale che tra l'altro faciliterebbe l'allungamento della stagione (pensiamo in particolare all'autunno) diventerebbe un aiuto concreto perché sarebbe direttamente un contributo che gli ospiti girerebbero alle strutture della vacanza.



